

Progetto I-can: la cooperazione internazionale contro la 'Ndrangheta

Sono 11 oltre all'Italia, i Paesi che hanno aderito al progetto Interpol I-Can (Interpol cooperation against 'Ndrangheta); e nel frattempo anche Belgio, Olanda e Polonia hanno manifestato l'intenzione di aderire a questa rete contro lo sviluppo di una delle mafie più pericolose al mondo; un progetto che vede Europa, Nord America e Paesi dell'area del Pacifico uniti nella lotta alla criminalità organizzata calabrese che ha ramificazioni in tutto il pianeta.

Lo scopo del progetto, coordinato dalla Direzione centrale della polizia criminale, è quello di realizzare un network efficace quale strumento per un dialogo sostanziale e concretamente operativo; accrescere la conoscenza del fenomeno della 'Ndrangheta nelle sue specificità meno note; rafforzare lo scambio informativo multilaterale anche attraverso l'utilizzo dei più evoluti strumenti di analisi; organizzare e coordinare operazioni internazionali volte ad individuare, sequestrare e confiscare gli asset finanziari ed economici riconducibili alla 'Ndrangheta; localizzare ed arrestare ovunque nel mondo i suoi pericolosi latitanti; identificare nuove tendenze di infiltrazione nell'economia legale.

17/02/2021